

Egregi Signori

pur non conoscendovi un senso mi sfinge a vergarvi quanto segue sperando che le autorità mi abbiano già proceduto nel darvi le notizie quà sotto descritte. Ho conosciuto vostro diletto figlio Oscar nel settembre 1943 giorno in cui con tutti i suoi compagni abbandonarono le caserme e si diedero alla macchia per non essere catturati dai tedeschi che da quel giorno gli diedero una caccia spietata, l'invitarono a casa nostra e ci venne volentieri a darci aiuto nei lavori agricoli, si vestì in borghese e per parecchi giorni restò con noi sempre di nascosto però quanto si poté. Per forza maggiore e con nostro grande rammarico dopo alcuni mesi fu obbligato ad andare nelle file Partigiane causa le peripezie, le paure, le fughe, le perquisizioni e le minacce di morte a cui fummo sottoposti e con lui tanti e tanti compagni suoi quasi giornalmente però veniva a farci visita e si soffermava quel tanto per potersi rifocillare e pulire? Era per noi il figlio il fratello e come tale gli volevamo bene e l'abbiamo assistito, anzi ancor di più perchè lontano dai suoi cari, in compenso tanto tanto bene ci voleva a noi. Per parecchi giorni mesi fu un Patriota fervente ed inconscio del pericolo malgrado le nostre esortazioni alla prudenza, non vedeva d'avanti e se che il dovere è l'obbedienza ai suoi Capi, appunto per questo che in una missione pericolosa il tragico destino volle ci lasciasse per sempre. Fu arrestato dalla Ferroce Brigate Nere il 22 dicembre 1944 (Mentre noi lo aspettavamo per il S. Natale) ed il 29 dello stesso mese venne fucilato dai Sicari Nazi-Fascisti con altri cinque altri suoi compagni. La mia figlia è stata presente a vederlo composto nella bara da mani Pietose e dal Parroco di quel paese. Non poté avere subito degna sepoltura, ma la Domenica 20 maggio scorso fu fatta loro una solenne commemorazione a cui parteciparono con tutti un'immensa folla che volle testimoniare di presenza la sua devozione e il suo affetto a quei cari giovani così tragicamente stroncati per il suo ideale: l'Italia Libera. Sulla sua tomba regolarmente deponiamo fiori di riconoscenza e simpatia. Immaginiamo il vostro grande dolore, o egreggi Signori, ma se pure affranti della angoscia dovete essere fidenti in Dio e sicuri che il vostro diletto Oscar è morto da vero eroe, e vi assicuriamo che prendiamo viva parte al vostro grande dolore e con voi soffriamo per un figlio che tanto abbiamo amato. Come prova del nostro grande attaccamento a Lui vi abbiamo fatto fare molti ricordi alla sua memoria che abbiamo distribuito ai molti suoi conoscenti ed amici che tanto l'amavamo in questo paese. Ad una Vostra risposta invieremo pure a voi di questi con annessa fotografia. Fate coraggio o egreggi Signori e pensate che solo Dio può lenire tanto dolore. Abbiate gentile fa-

miglia tutti i nostri sensi di rispettosa simpatia con di-
stinti saluti. Aspettiamo risposta. Con affetto Dev.mo

Gardiol Emilio.

Copia conforme all'originale esistente presso questa Segre-
teria A.F.P.I.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Ilario Tucci)

Famiglia Vigna.

Attestato - (cert.) - N° 9.
